

# Piano Triennale Trasparenza e Integrità

---



ISTITUTO COMPRENSIVO di MANGONE  
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad Ind. musicale   
Via Provinciale s.n.c. 87050 Mangone (CS)  
Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail [csic851003@istruzione.it](mailto:csic851003@istruzione.it)  
Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003  
Sito web: [www.icmangone.gov.it](http://www.icmangone.gov.it)

---

## PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Anni 2016-2017-2018

Predisposto dal responsabile per la trasparenza Dirigente Scolastico Mariella Chiappetta

Adottato in data 25

GIUGNO 2016 con deliberazione n.02 del Consiglio di Istituto

Pubblicato sul sito internet dell'Istituto Comprensivo di Mangone

[www.icmangone.gov.it](http://www.icmangone.gov.it)

### PREMESSA

In questo documento è riportato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ai sensi dell'art.10 del d.lgs. 33/2013, valido per il triennio 2016-2018 dell'**Istituto Comprensivo di Mangone - via Provinciale s.n.c. Piano Lago -Mangone ( C.S.)**

L'Istituto è sempre stato attento al confronto con i cittadini, garantendo l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni pubbliche previste da "amministrazione trasparente" e trattate dalla nostra scuola; questo processo ha come fine primario favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei

# Piano Triennale Trasparenza e Integrità

---

principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti già dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

Le innovazioni normative, in particolare quelle introdotte dalla L.107/15 meglio nota come “Buona Scuola” hanno attribuito alle Istituzioni Scolastiche nuove e specifiche forme di autonomia, configurando in modo diverso i rapporti tra scuole, enti e strutture pubbliche e private. Tale nuova configurazione rende ancor più necessario rendere trasparenti i procedimenti, i processi ed i provvedimenti amministrativi delle Istituzioni Scolastiche.

L'ANAC, nella recente delibera n.430 del 13 aprile 2016, ha tenuto conto della peculiare organizzazione delle Istituzioni Scolastiche, dando precise indicazioni circa l'applicazione alle stesse della normativa anticorruzione e della disciplina in materia di trasparenza evidenziando, tra l'altro che anche per le Istituzioni Scolastiche debbano essere individuati il **Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)** e il **responsabile della trasparenza (RT)**.

Al dirigente scolastico compete la responsabilità di amministrare la propria istituzione scolastica per cui non può svolgere le funzioni di controllo che competono al RPC al fine di non creare una inopportuna sovrapposizione fra i ruoli del controllore e del controllato.

Il ruolo di RPC deve quindi essere svolto, per le scuole che ricadono nel proprio ambito territoriale di competenza, dal **Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale** mentre i **Dirigenti di Ambito Territoriale** operano quali referenti del RPC.

Al **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** compete la redazione del Piano Anticorruzione, i **referenti del RPC** verificano e sollecitano l'attuazione degli indirizzi presenti nel Piano mentre i **dirigenti delle singole istituzioni scolastiche** sono i soggetti cui compete l'attuazione delle misure individuate nel Piano medesimo.

Nonostante l'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, nel delineare i compiti del Responsabile Trasparenza, specifichi che il RPC svolge, di norma, anche tali funzioni, l'ANAC nelle sue linee guida individua nelle istituzioni scolastiche una eccezione ritenendo che la **funzione di RT debba essere svolta dal Dirigente Scolastico**. Ciò consente ad ogni istituzione scolastica di acquisire e gestire i dati direttamente alla fonte, assicurare una costante verifica sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e garantire la qualità dei dati pubblicati, come disposto dall'art. 6 del d.lgs. n. 33/2013.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, responsabile è il dirigente scolastico (DS) pro tempore dott.ssa Mariella Chiappetta i cui contatti sono pubblicati e aggiornati nella sezione “amministrazione trasparente” e in altri spazi del sito web. Il DS provvede all'aggiornamento del PTTI e favorisce le iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013.

## 1. Introduzione e quadro normativo

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017 (denominato di seguito "PTTI") è redatto sulla base delle nuove Linee Guida' elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), presenta diversi aspetti di novità con riguardo ai contenuti e alla loro articolazione.

Per quanto riguarda l'articolazione del documento, il "PTTI" dell'I.C. “di MANGONE” si uniforma all'indice proposto dalla CIVIT per tutte le amministrazioni pubbliche.

In tal modo, infatti, i cittadini potranno rapidamente individuare gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

Quanto ai contenuti, il "PTTI" da un lato sviluppa e approfondisce alcuni aspetti quali ad esempio quelli legati alle strutture deputate all'attuazione del PTTI e al collegamento col Piano della Performance, dall'altro amplia il ventaglio dei dati e delle informazioni di interesse da pubblicare sul sito istituzionale dell'I.C. di MANGONE e all'interno della sezione "**Amministrazione trasparente**". In sintesi, si elencano alcune delle principali novità:

# Piano Triennale Trasparenza e Integrità

- una nuova suddivisione del PTTI in paragrafi che seguono la struttura dell'indice dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- un maggior numero di informazioni sull'organizzazione e le funzioni del MIUR;
- l'ampliamento delle tipologie di dati da pubblicare;
- il superamento del concetto di trasparenza inteso come mero adempimento burocratico formale attraverso un sistema di accessibilità on-line di dati relativi alle principali attività istituzionali del MIUR con riferimento al servizio scolastico (open data);
- l'istituzionalizzazione delle Giornate della Trasparenza come momento di ascolto e di confronto degli stakeholder;
- l'approfondimento delle iniziative finalizzate all'affermazione della cultura dell'integrità;
- l'espressa previsione di azioni di monitoraggio del Programma triennale nel corso della sua attuazione (monitoraggio in itinere).

## *Quadro normativo di riferimento*

<b>Legge 7 agosto 1990, n. 241</b>	Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
<b>Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196</b>	Codice in materia di protezione dei dati personali
<b>Legge 6 novembre 2012, n. 190</b>	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
<b>Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33</b>	Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
<b>Decreto legislativo n. 150 del 2009</b>	Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
<b>Legge n. 69/2009</b>	Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile

**Delibere emanate da CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione dell'integrità e della trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche): 25 febbraio 2010, n. 6, 14 ottobre 2010, n. 105, 25 novembre 2010, n. 120, 3 febbraio 2011, n. 4, 5 gennaio 2012 n. 2, 4 luglio 2013 n.50**

### **DELIBERE ANAC**

- ❖ Delibera ANAC n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- ❖ Delibera ANAC n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

## Piano Triennale Trasparenza e Integrità

---

- ❖ Delibera ANAC n. 3/2012 della CIVIT “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”;
- ❖ Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ❖ D.lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, a norma dell’art. 1 comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”
- ❖ Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ❖ Delibera ANAC n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
- ❖ Delibera ANAC n. 59/2013 “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)”;
- ❖ Delibera ANAC n. 65/2013 “Applicazione dell’art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”;
- ❖ Delibera ANAC n. 66/2013 della CIVIT “Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs. n. 33/2013);
- ❖ Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica “D.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”;
- ❖ Delibera ANAC n. 430/2016 "Linee Guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33";
- ❖ Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con Delibera ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013 e dal suo Aggiornamento approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 ( Aggiornamento 2015)

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di importanti interventi normativi. Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione. In attuazione di questo principio fondamentale il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5).

Il DL 33/2013 è intervenuto sul PTTI, modificando la disciplina recata dall’art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del PTTI con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione, di seguito PTPC, e del Piano della *performance*. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione della sezione “Amministrazione trasparente”, che sostituisce la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito” prevista dall’art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009. Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull’attuazione delle norme in materia di trasparenza.

## 1.1 Cosa si intende per trasparenza

L'articolo 11 del d. lg. N. 150 del 2009 introduce una nuova nozione di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione. Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi in presenza di un interesse azionabile dinanzi al giudice e che all'articolo 24, comma 3 prevede che *“non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni”*.

L'**accessibilità totale** presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le “informazioni pubbliche”, secondo il paradigma della “libertà di informazione” al fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità che ogni amministrazione pubblica deve garantire.

Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati. L'individuazione di tali informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, in parte previsti dal d. lg. n. 150 del 2009, in parte da altre normative vigenti. Inoltre, una tale individuazione tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche. L'accessibilità totale è alla base del nuovo istituto dell'**accesso civico** introdotto dall'art.5 del D.lgs. n. 33/2013 con il quale si riconosce al cittadino il diritto a conoscere, utilizzare e riutilizzare, alle condizioni indicate dalla norma, i dati, i documenti e le informazioni "pubbliche" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

## 1.2 Integrità e doveri di comportamento dei titolari di funzioni pubbliche

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la pubblicazione di determinate informazioni pubbliche risulta strumentale alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni così come riconosciuto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*. La trasparenza è, dunque, il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, evidenziare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. Da qui la rilevanza della pubblicazione di alcune tipologie di dati relativi, da un lato, ai dirigenti pubblici, al personale non dirigenziale e ai soggetti che, a vario titolo, lavorano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, dall'altro, a sovvenzioni e benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi. Dalle precedenti considerazioni è ricavabile, peraltro, il collegamento tra la materia della trasparenza e la più generale previsione del dovere dei cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempiere alle stesse “con disciplina e onore” (articolo 54, comma 2, della Costituzione). In questa prospettiva vanno richiamati l'insieme dei principi e delle norme di comportamento corretto in seno alle amministrazioni. Anche la pubblicazione dei codici di comportamento sui siti istituzionali delle singole amministrazioni si inserisce nella logica dell'adempimento di un obbligo di trasparenza.

## 1.3 Trasparenza e performance

La trasparenza presenta un aspetto “statico”, consistente nella pubblicazione di dati attinenti alle pubbliche amministrazioni per finalità di controllo sociale ed un aspetto dinamico, strettamente correlato alla *performance*. La pubblicazione on line dei dati, infatti, è uno strumento che permette il “miglioramento continuo” dei servizi pubblici grazie ad un sistema di controllo e di rendicontazione immediato a favore dei cittadini e di qualunque portatore d’interessi (stakeholder), con l’obiettivo di far emergere criticità e “buone pratiche” dell’Amministrazione.

Esiste quindi una stretta relazione tra il piano della Performance e il programma triennale della trasparenza, che deve sempre essere tenuto presente nella fase di pianificazione strategica all’interno del ciclo della *performance*. Il Programma triennale della trasparenza, pertanto, deve porsi in relazione al ciclo di gestione della *performance* e deve di conseguenza consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione.

## 1.4 Trasparenza e protezione dei dati personali

La pubblicazione sui siti istituzionali di alcune tipologie di dati, come evidenziato, rappresenta la principale forma di attuazione della trasparenza ai sensi dell’articolo 11, comma 1, del d. lg. n. 150 del 2009. Tuttavia, la pubblicazione *on line* delle informazioni deve rispettare alcuni limiti posti dalla legge.

È necessario, innanzitutto, delimitare le sfere di possibile interferenza tra disciplina della trasparenza e protezione dei dati personali, in modo da realizzare un punto di equilibrio tra i valori che esse riflettono. Con riferimento all’impianto normativo nazionale, l’articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, di seguito “Codice”) prevede che: “*Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale*”. Tuttavia qualunque trattamento di dato personale, anche quelli concernenti le prestazioni dei funzionari pubblici, deve essere conformato al rispetto del principio di proporzionalità (previsto dagli articoli 3 e 11 del Codice). Tale principio è volto a garantire che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge (paragrafo 4.2), nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati.

Per quanto riguarda i dati sensibili (articolo 4, comma 1, lettera *d*), del Codice) e i dati che prevedono implicazioni consimili (è, ad esempio, il caso dei dati inerenti a soggetti che si trovano in situazioni economiche disagiate o dei dati riguardanti soggetti appartenenti a categorie protette cui sono destinate agevolazioni e titoli di preferenza), il contemperamento può essere realizzato mediante specifiche modalità di protezione, quali la profilazione in forma anonima dei dati o l’inaccessibilità ai dati stessi da parte dei motori di ricerca, fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati (articoli 22, comma 8; 65, comma 5; 68, comma 3, del Codice).

## 1.5 Limiti derivanti dalla disciplina sull’accesso ai documenti amministrativi

Ferma restando la sostanziale differenza tra disciplina della trasparenza e quella sull’accesso ai documenti amministrativi, è da ritenere che alcuni limiti posti all’accesso dall’articolo 24 della L. n. 241 siano anche riferibili alla disciplina della trasparenza per cui devono rimanere riservati:

- i documenti coperti da segreto di stato e gli altri casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;
- i procedimenti previsti dal decreto legge 15 gennaio 1991, n. 8 (convertito dalla legge 15 marzo 1991, n. 82), recanti norme in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione e di protezione di coloro che collaborano con la giustizia;
- i procedimenti selettivi in relazione a documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi;
- i documenti esclusi dal diritto di accesso in forza di regolamenti governativi, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 al fine di salvaguardare gli interessi menzionati dall'articolo 24 della legge n. 241 del 1990.

Anche in questo caso bisogna talvolta mediare fra interessi contrastanti. Se è quindi vero che esiste il diritto alla riservatezza finanziaria e professionale questa deve essere raccordata al dovere sopra descritto di rendere pubblici tutti i dati inerenti allo svolgimento della prestazione lavorativa di chi sia addetto a una funzione pubblica e, quindi, i dati concernenti i compensi da questi percepiti (e non anche, per esempio, la generale situazione patrimoniale familiare o personale) o la valutazione delle prestazioni rese da questi soggetti nell'ambito del processo di misurazione e valutazione delle pubbliche amministrazioni e dei suoi agenti.

### **1.6 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

Le scelte operate dall'I.C di Mangone, punto di riferimento del territorio comunale per la formazione dei giovani, sono scaturite dalla consapevolezza che il processo d'insegnamento-apprendimento debba tener conto dei bisogni degli allievi in relazione alle esigenze socio-economiche del territorio. Esse mirano costantemente al miglioramento della qualità dell'istruzione tramite il raccordo fra la conoscenza scientifica, il sapere umanistico e l'etica della responsabilità per fornire ai giovani una preparazione equilibrata ed articolata tale da consentire un consapevole inserimento nella società, nel mondo del lavoro e nelle Università.

---

### **1.7 Le attività dell'Istituto Comprensivo di Mangone**

All'Istituto Comprensivo di Mangone sono attribuite le funzioni e i compiti assegnati dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 alle scuole pubbliche. Esso, dunque, è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regione e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagisce con le altre istituzioni scolastiche del territorio (I.C. Rogliano, scuole del capoluogo di provincia) promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità del contesto in cui opera e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

L'I. C. di Mangone utilizza la suddetta autonomia per garantire la libertà di insegnamento ed di pluralismo culturale e si adopera affinché tale autonomia si sostanzi nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati al nostro contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Il tutto al fine di garantire agli alunni il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

## 2 I DATI

In linea con le prescrizioni della legge 18 giugno 2009 n. 69, l'I.C. di Mangone ha reso disponibili mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, diverse categorie di dati ai quali si aggiungono i dati contenuti nel fascicolo "Scuola in Chiaro".

### 2.1 Dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione

L'I. C. di Mangone effettua annualmente indagini volte ad accertare il livello di soddisfazione dell'utenza in relazione ai servizi resi. Le rilevazioni verranno effettuate mediante somministrazione dei questionari di gradimento agli utenti. I dati emersi dai questionari di gradimento vengono presi in considerazione, discussi in sede di Collegio dei docenti per apportare modifiche e per ulteriori operazioni di miglioramento. Inoltre la scuola intende valutare la possibilità di ampliare il sistema di rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza con riguardo ai servizi di Orientamento e di monitoraggio, per il primo biennio, degli alunni in uscita.

### 2.2. Dati sulla gestione e l'uso delle risorse

L'attività finanziaria dell'I.C. di Mangone si svolge sulla base di un unico documento contabile annuale il programma annuale, di seguito denominato "programma", che è predisposto dal Dirigente scolastico e proposto dalla Giunta esecutiva con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori, entro il 31 ottobre, al Consiglio d'istituto. Consiglio che, con apposita delibera, lo adotta entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, anche nel caso di mancata acquisizione del predetto parere del collegio dei revisori dei conti entro i cinque giorni antecedenti la data fissata per la deliberazione stessa. (D.I. 1 Febbraio 2001, n. 44 - art. 2, comma 3. Nel programma sono indicate tutte le entrate, aggregate secondo la loro provenienza nonché gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare. Le spese non possono superare, nel loro complessivo importo, le entrate... (D.I. 1 Febbraio 2001, n. 44 - art. 2, comma 5)

### 2.3. Statistiche di genere

#### 2.3.1 La presenza delle donne nella scuola

La rilevazione relativa alla presenza delle donne evidenzia una forte incidenza delle donne nell'ambito del personale dell'I.C."di Mangone

	uomini	donne
Personale docente	9	82
DS, DSGA, Assistenti Amministrativi	2	4
Collaboratori Scolastici	7	3

### 2.4 Dati pubblicati e da pubblicare in materia di trasparenza

Le iniziative che si intendono avviare per il triennio sono principalmente finalizzate agli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013 sia in termini di adeguamento degli

# Piano Triennale Trasparenza e Integrità

---

strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione sia in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità.

## *a) Riorganizzazione della sezione del sito dedicata alla Trasparenza*

Sul sito della scuola si è provveduto ad attivare la Sezione "Amministrazione Trasparente" in maniera da consentire la strutturazione dei contenuti in conformità ai criteri indicati dal decreto di riferimento<sup>1</sup>.

I dati sono pubblicati sul sito istituzionale [www.icmangone.gov.it](http://www.icmangone.gov.it) nella sezione "Amministrazione trasparente" realizzata in ottemperanza al Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. La sezione "Amministrazione trasparente" è posta nella home page del sito istituzionale di questa scuola [www.icmangone.gov.it](http://www.icmangone.gov.it) ed è raggiungibile attraverso un link ed organizzata in sotto-sezioni -

---

### <sup>1</sup> DATI DA PUBBLICARE

Il Capo II, all'art 13 e ss., del D.Lgs 33/2013 disciplina gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni quali relativi a:

- L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni
- I componenti degli organi di indirizzo politico
- I titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- La dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Il personale non a tempo indeterminato
- Gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici
- I bandi di concorso
- La valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale
- I dati sulla contrattazione collettiva
- I dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato
- I provvedimenti amministrativi
- I dati relativi all'attività amministrativa
- I controlli sulle imprese
- Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- L'elenco dei soggetti beneficiari

Il Capo III individua gli obblighi di pubblicazione concernenti l'uso delle risorse pubbliche ossia:

- Il bilancio, preventivo e consuntivo, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi

- I beni mobili e la gestione del territorio
- I dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione

Il Capo IV disciplina gli obblighi di pubblicazione concernenti :

- Le prestazioni offerte e i servizi erogati
- I tempi medi di pagamento dell'amministrazione e la trasparenza degli oneri informativi
- La trasparenza degli oneri informativi
- I procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati

- Le informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici

Il Capo V definisce gli obblighi di pubblicazione in settori speciali tra cui quelli relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche nonché la trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio.

Limiti alla trasparenza

(art. 4 co. 4) Le P.A. non devono pubblicare:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4 c. del D.Lgs 33/2013 citato;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- non sono pubblicabili le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- non sono nemmeno pubblicabili le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni;
- restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

denominate conformemente agli allegati del decreto, all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati prescritti dal decreto, senza filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione.

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati tempestivamente<sup>2</sup> sul sito istituzionale dell'amministrazione. I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati e mantenuti aggiornati.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, c. 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art 15, c. 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o incarico dei soggetti. Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio anche prima della scadenza del termine.

### *b) Dati*

#### *b.1 Sezione Amministrazione Trasparente*

Con il DL 33/2013 il legislatore ha definito l'elenco delle informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività amministrativa, i servizi erogati e l'uso delle risorse pubbliche che devono essere pubblicati nel sito web istituzionale (vedi nota 1). Nel definire i dati che il nostro istituto si impegna a pubblicare e tenere aggiornati nel proprio sito si è preso come riferimento l'allegato 1 della Delibera n° 50/2013 del CIVIT su "linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016" in cui sono specificati in maniera puntuale la struttura ed i contenuti minimi della sezione "Amministrazione Trasparente". Per garantire l'omogeneità tra i diversi siti delle pubbliche amministrazioni sussiste l'obbligo di creare nel sito una sezione "Amministrazione Trasparente" con tutte le voci e sottovoci previste dalla normativa. Nel caso delle voci che non trovano applicazione, sarà scritto che non vengono popolate perché non applicabili al contesto scolastico.

Nella tabella allegata al presente programma sono inoltre specificate la periodicità degli aggiornamenti di ciascun dato pubblicato e le figure che si occupano della loro pubblicazione.

Limitatamente alle voci che hanno pertinenza con le amministrazioni scolastiche, la sezione Amministrazione Trasparente dell'istituto si articola nelle seguenti sezioni:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Collaboratori e consulenti
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance **(in corso approfondimenti tra il MIUR e la CIVIT per chiarire i limiti di applicabilità alle scuole)**

---

<sup>2</sup> Il concetto di tempestività non va confuso con quello di istantaneità. Si ritiene tempestiva la pubblicazione di un dato quando viene effettuata in tempo utile al fine di consentire al cittadino di esperire tutti i mezzi di tutela al medesimo riconosciuti dalla legge e quindi non oltre la scadenza dei termini per la scadenza dei ricorsi giurisdizionali. È altresì tempestiva la pubblicazione di un dato, di un provvedimento quando non si sono ancora consolidati gli effetti in capo al destinatario ed è ancora possibile per la p.a. procedere all'adozione di strumenti di autotutela. L'aggiornamento dei dati deve essere fatto da ogni dirigente con cadenza mensile.

- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimoni
- Controlli e rilievi amministrativi
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti

## **2.5 Il contesto normativo**

Il dovere di trasparenza intesa come "accessibilità totale" a dati e informazioni delle amministrazioni pubbliche, discende oltre che dal decreto legislativo n. 150/2009, dalle numerose previsioni di legge che impongono obblighi di pubblicazione on-line.

Nel presente PTTI sono individuate le categorie di dati la cui pubblicazione on-line, sul sito istituzionale della scuola è prescritta da norme di legge. La diffusione dei dati viene effettuata nel rispetto dei principi in materia di tutela della privacy così come specificato nel paragrafo 1.4 Tuttavia si specifica che le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale". Al trattamento dei dati personali e di quelli sensibili - idonei a rivelare lo stato di salute delle persone interessate- sono appositamente dedicate le direttive emanate dall'Autorità Garante della protezione dei dati personali e il Decreto Ministeriale n. 305 del 7 dicembre 2006 emanato del Ministro della Pubblica Istruzione.

## **2.6 Le categorie di dati**

In seguito all'adozione del presente PTTI l'I.C. di MANGONE sta apportando sul sito web le modifiche, tecniche e strutturali - meglio specificate nel seguente paragrafo - necessarie ad accogliere dati e informazioni che alimentano costantemente la pagina dedicata alla Trasparenza.

Le attività di selezione, elaborazione e diffusione on-line delle tipologie di dati saranno avviate in modo organico con il PTTI che vede il pieno coinvolgimento, a diversi livelli, degli uffici di segreteria al fine di adeguare il materiale informativo già presente nel sito alla nuova articolazione, pubblicare i dati non ancora presenti e migliorare, in generale, la fruibilità dei medesimi.

L'impegno dell'I.C. di MANGONE verso la trasparenza, quale obiettivo istituzionale prioritario, è rivolto, superata questa prima fase iniziale, al completamento della sezione "Amministrazione trasparente" sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati che alla qualità dei medesimi.

Si elencano, di seguito, le tipologie di dati e documenti già pubblicati o da pubblicare, oggetto della programmazione 2015-2017, risultanti dalla ricognizione delle norme vigenti in materia.



## 2.7 Le modalità di pubblicazione dei dati

Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione verranno pubblicati sul sito web <http://www.icmangone.gov.it> e organizzati nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" raggiungibile da un link posto nell'homepage del sito stesso

La sezione è stata istituita con contenuti e tempi definiti dalla normativa vigente. In essa sono consultabili i dati concernenti l'I.C. di Mangone collocati in apposite macroaree tematiche

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente tecnici, le modalità di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale della scuola si conformano alle indicazioni poste con le "Linee guida per i siti web della PA", (art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione) in merito a:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti (pdf, Odt etc..)
- contenuti aperti.

## 2.8 Lo stato attuale di pubblicazione e la programmazione delle attività

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità dell'I.C. di MANGONE prevede obiettivi di trasparenza a breve termine (un anno), a medio termine (due anni), di lungo periodo (tre anni).

Posta elettronica certificata	obiettivo realizzato
Attivazione della sezione del sito Amministrazione trasparente ai sensi dell'allegato A del D.lgs 33/2013	obiettivo realizzato
Redazione del Piano anticorruzione ai sensi della Legge 190/2012 dove si prescrive, al fine di assicurare i livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa, la pubblicazione nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche dei relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini. In particolare, le stesse PA dovranno assicurare tali livelli essenziali di trasparenza in riferimento ai procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	obiettivo realizzato
Firma digitale Dirigente Scolastico	obiettivo realizzato
Curriculum del Dirigente e retribuzione on line sul sito	obiettivo in fase di

## Piano Triennale Trasparenza e Integrità

---

	realizzazione
Dati sugli incarichi interni.	obiettivo realizzato
Dati sugli incarichi esterni.	obiettivo realizzato
Servizi on line per utenti e personale	obiettivo in fase di realizzazione
Dematerializzazione. Il processo in questo ambito è sempre in evoluzione in sintonia con l'emanazione continua di norme	obiettivo in fase di realizzazione
Albo pretorio on line	obiettivo in fase di realizzazione
Registri on line	obiettivo in fase di realizzazione
Scrutini on line	obiettivo in fase di realizzazione
Incassi e pagamenti on line OIL	obiettivo già realizzato
Documenti di valutazione e assenze on line	obiettivo in fase di realizzazione
Segreteria digitale	obiettivo in fase di realizzazione

### OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

Acquisizione del timbro digitale.

Archivio completamente informatizzato che evita faticose ricerche negli archivi tradizionali; i documenti devono essere conservati con formati che garantiscano la non modificabilità di struttura e contenuto. La gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offre grandi prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, può abbattere gli sprechi e moltiplicare i risparmi, consentendo di ridurre i costi.

### OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

Consolidamento ed ampliamento delle procedure prima evidenziate, con particolare riferimento alle sezioni del sito riservate alla trasparenza e all'archivio informatizzato.

### **2.9 La posta elettronica certificata (PEC) e i servizi ad essa collegati**

[csic851003@pec.istruzione.it](mailto:csic851003@pec.istruzione.it)

L'I.C. di Mangone ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68 dotandosi di indirizzi di posta elettronica certificata (PEC). I cittadini e gli enti interessati possono inviare, in maniera sicura, le loro comunicazioni di carattere amministrativo

personale aventi valenza legale utilizzando l'indirizzo di PEC del nostro Istituto. Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi), debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

### 2.9.2. Servizio di Protocollo Informatico

L'uso efficiente ed efficace degli indirizzi di PEC è uno dei presupposti per il buon uso del Protocollo Informatico. L'attività di protocollazione è quella fase del processo amministrativo in cui l'amministrazione certifica la provenienza e la data di movimentazione (entrata o uscita) del documento identificandolo in maniera univoca per mezzo dell'apposizione di informazioni numeriche e temporali. Lo sviluppo dell'amministrazione digitale vede proprio nella gestione innovativa e razionale del protocollo il primo requisito per raggiungere obiettivi di efficienza e trasparenza. In tale ottica, già dal prossimo anno scolastico, si adotterà la segreteria digitale.

L'obiettivo è quello di iniziare a sensibilizzare/formare/attivare per il periodo 2015-17, la dematerializzazione dei processi informativi. Razionalizzare il numero di profili al fine di contenere le spese, protocollare più efficacemente e dematerializzare di più iniziando a formare verso una gestione documentale informatizzata e non solo informatica sono gli obiettivi del prossimo triennio.

### 2.9.3 Semplificazione delle comunicazioni tra Istituti scolastici e Aspiranti Supplenti

Le innovazioni tecnologiche, quale strumento per una maggiore trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità della macchina ministeriale, stanno investendo anche il mondo della scuola. Oltre all'utilizzo di comunicazioni su canale mobile (invio messaggi sul telefono cellulare), si procede alla convocazione utilizzando la posta certificata nel caso in cui l'aspirante sia provvisto di una casella di postacertificat@ o di una casella PEC di cui si è dotato in autonomia. Nel caso in cui l'aspirante non sia dotato di casella di posta certificata si utilizza l'indirizzo mail privato o istituzionale, comunicato dall'aspirante nella fase di registrazione alle Istanze On Line.

## 2.10 Albo on line

In attuazione della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici, il nostro istituto scolastico inserirà nel sito la sezione albo pretorio on line.

## 2.11 Registro elettronico e comunicazioni telematiche con le famiglie

Dal prossimo anno scolastico 2016/2017 l'istituto comprensivo di Mangone adotterà il registro elettronico INFOSCHOOL – Classeviva che consente di interagire in tempo reale con tutti i dati che la scuola vuole rendere disponibili attraverso un qualsiasi accesso a internet.

La sicurezza e la privacy, nonché le diverse tipologie di dati consultabili in funzione delle prerogative di accesso (Dirigente, Docente, Famiglia etc.), sono controllati da Classeviva mediante chiavi d'accesso individuali, generate da una apposita procedura interna e comunicabili ai destinatari a mezzo posta elettronica o cartacea.

Le richieste provenienti dalle utenze sono indirizzate ai server di Infoschool, che fanno da intermediari dei flussi dati informatici e garantiscono protezione e affidabilità funzionale.

Infine, i dati immessi e quelli ricevuti vengono cifrati durante il loro intero percorso telematico al fine di impedirne qualsiasi manipolazione.

## 2.12 Obblighi di comunicazione ad AVCP

In attuazione dell'art. 1 c. 32 della L. 190/2012 il nostro istituto ha dotato il sito web istituzionale di una apposita applicazione web per la comunicazione ad AVCP dei dati in formato XML relativi ai procedimenti che hanno condotto a delle spese e all'individuazione di un contraente.

## 2.13 Dominio “.gov.it”

La Direttiva n. 8/2009 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione contenente disposizioni per migliorare la qualità dei siti web pubblici obbliga tutte le P.A. ad utilizzare il dominio “.gov.it” per rendere identificabili i propri siti come pubblici. L'obiettivo del dominio “.gov.it” è quello di aggregare i siti ed i portali delle Amministrazioni che erogano servizi istituzionali con un adeguato ed omogeneo livello di qualità, sicurezza ed aggiornamento dei servizi stessi. Il sito web istituzionale della scuola avrà a breve una estensione conforme con le prescrizioni di legge.

L'obiettivo finale è quello di procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione “Amministrazione trasparente” consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dalla Scuola.

## 3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

### 3.1 Obiettivi strategici posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Il DS in coerenza con la normativa vigente individua le priorità politiche con le relative aree e di intervento aggiornate ed integrate con la normativa vigente. L'adozione dell' Atto di indirizzo è da considerarsi urgente ed improcrastinabile dovendo dare necessario avvio, secondo la tempistica normativamente da qua stabilita, a tutto il processo di pianificazione strategica, in stretto raccordo con il processo di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e la stesura del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)

Esso diventa è da intendersi quale rigorosa necessità anche tenendo conto dell'esigenza di assicurare la piena operatività dell' Amministrazione nella prosecuzione delle azioni per l'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza dell'Amministrazione, in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In ragione di quanto suddetto le priorità politiche e gli obiettivi strategici, in materia di diffusione dei servizi di e-government e di trasparenza di dati pubblici (open data), sono definiti dal DS al fine di favorire la diffusione di servizi di e-government e per garantire l'accesso sempre più ampio dei cittadini e degli utenti della scuola ai servizi online.

Priorità politica 1 -

Razionalizzazione e semplificazione dell'organizzazione amministrativa centrale e periferica. **Dematerializzazione delle procedure amministrative**

Il decreto legge n. 95/2012 contenente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito dalla legge n. 135/2012, v prevede la Dematerializzazione delle procedure amministrative intese anche come il principale mezzo di semplificazione e

velocizzazione dei rapporti con gli utenti. In tale ottica, saranno consolidate azioni tese all'ottimizzazione dell'efficienza e della trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e al rafforzamento delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2013. Tali azioni e misure, esplicitate nei relativi documenti di programmazione seguendo la logica d'interazione ed integrazione, permetteranno alla scuola di dare piena attuazione, oltre che alle proprie specifiche finalità istituzionali, anche ai principi generali applicabili a tutte le Amministrazioni Pubbliche e ai pubblici funzionari, quali i principi di imparzialità e di buon andamento (art. 97), il dovere, da parte del pubblico funzionario, di agire nell'esclusivo interesse del Paese e di adempiere alle funzioni attribuite con disciplina ed onore.

Dunque sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione diffusa del codice dell'amministrazione digitale diventa obiettivo trasversale a tutte le attività istituzionali di pertinenza della scuola;

### Priorità politica 2 -

Sostegno e potenziamento delle politiche di innovazione tecnologica

Al fine di promuovere lo sviluppo della Digital Agenda direttamente collega agli obiettivi della Strategia Europa 2020, l'IC di Mangone, in sinergia con gli altri soggetti pubblici coinvolti, opererà nelle seguenti aree di intervento:

- a) Favorire la diffusione di servizi di e-government e garantire un accesso sempre più ampio dei cittadini ai servizi online. Si dovrà pervenire, in linea con quanto previsto dal Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 134, e dal Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221, ad una piena e concreta realizzazione tutti i sistemi on line per assicurare una piena fruizione da parte dei cittadini dei servizi sviluppati dalla scuola nell'ottica della riduzione della spesa pubblica e del miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalla PA. Essenziale sarà promuovere un'applicazione diffusa da parte del nuovo CAD, come da ultimo modificato, in particolare, dal decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.
- b) Realizzare politiche e progetti finalizzati a garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (open data). Oltre a consentire una piena accountability dell'azione politica, l'accesso diretto ai dati pubblici ha lo scopo di valorizzare il patrimonio informativo pubblico come insostituibile fonte di conoscenza dei sistemi economici, sociali, geografici e umani, consentendo la creazione di servizi innovativi e lo sviluppo di nuovi modelli di gestione dei beni.
- e) Favorire e promuovere le competenze digitali (e-literacy). La possibilità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che caratterizzano l'attuale contesto sociale, deve essere prerogativa di tutti i cittadini. Il modo per sviluppare queste competenze nella popolazione passa inevitabilmente dalla scuola sia direttamente che indirettamente, sia attraverso la digitalizzazione dei servizi di interfaccia tra la scuola e la famiglia che attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche che utilizzino linguaggi digitali, l'utilizzo di e-book e contenuti digitali per le

attività scolastiche ed anche a casa.

Priorità politica 2 utilizzo del Progetto "La Scuola in chiaro" del MIUR

Utilizzare il Progetto "La Scuola in chiaro" del MIUR permette all'utenza l'accesso e il riuso delle banche dati del MIUR per accedere al proprio patrimonio informativo relativo al nostro istituto. Il fine è quello di condividere i dati a propria disposizione con i cittadini per favorire la trasparenza amministrativa nella gestione, la partecipazione al miglioramento del sistema scolastico e la nascita di una nuova generazione di servizi per studenti, insegnanti e famiglie.

Priorità politica 3 realizzare politiche e progetti finalizzati a garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (open data)

La realizzazione di politiche e progetti finalizzati a garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (open data) consiste in un impegno principalmente rivolto ad ampliare i servizi di accesso diretto ai dati pubblici e a valorizzare il patrimonio informativo della scuola al fine di consentire la piena accountability dell'azione politica e il controllo sociale sull'operato della scuola secondo il paradigma della "libertà di informazione" e dell'open government.

Priorità politica 4 semplificazione del linguaggio

La semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni ha l'obiettivo di implementare nelle pubbliche amministrazioni la semplificazione del linguaggio in linea con le disposizioni in materia di comunicazione pubblica (Direttiva 24 ottobre 2005 del Ministro per la funzione pubblica);

Priorità politica 5 Implementazione dei sistemi quali la Posta elettronica certificata (PEC)

Le azioni saranno in particolare orientate all'implementazione dei sistemi, quali la Posta elettronica certificata (PEC), che consentono una piena fruizione da parte dei cittadini dei servizi online sviluppati dalle amministrazioni pubbliche, la digitalizzazione dei servizi, l'applicazione diffusa del nuovo Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Priorità politica 6 priorità al canale web

Fare del canale web rispetto agli altri individuati, il canale più utilizzato per l'erogazione di servizi istituzionali sfruttando pienamente le tecnologie disponibili al fine di rendere il sito dell'Istituto:

- un "punto di accoglienza e di accesso per un bacino di utenza potenzialmente, e auspicabilmente, molto più esteso e diversificato di quello di qualunque sportello tradizionale";
- elemento di promozione per gli altri canali;
- effettuare rilevazioni sulla soddisfazione dell'utente direttamente (tramite survey) e indirettamente, tramite l'analisi del suo comportamento

## 3.2 Collegamenti con il Piano della performance

Considerati i limiti di applicabilità alle scuole, si fa riferimento agli strumenti di programmazione messi a punto dalla scuola e pubblicati sul sito, che possano dare contezza agli utenti del livello di trasparenza (es. POF, Piano annuale delle attività docenti ed ATA, etc )

### 3.3 Termini e le modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo

**Il Programma è predisposto dal Responsabile della trasparenza (in collaborazione con il responsabile del sito istituzionale e dei sistemi informativi) e adottato annualmente dal Consiglio di istituto, di norma entro il 31 gennaio, successivamente il DS con apposito Decreto formalizza l'adozione e ne dà notizia mediante pubblicazione del documento nel sito Internet della scuola alla pagina "Amministrazione trasparente" , ove vengono raccolti tutti i documenti relativi all'attività legate al Programma stesso. Per la redazione del Programma sono stati coinvolti, mediante incontri, il DSGA, gli assistenti amministrativi e le FF.SS.POF per la gestione del sito internet in quanto soggetti più direttamente interessate alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi. Ciò, sia al fine di condividere l'impianto strutturale del PTTI che di raccogliere i contributi e le proposte per il suo miglioramento. Il Responsabile entro il 31 Ottobre di ogni anno successivo, sottoporrà al Consiglio d'Istituto i relativi aggiornamenti del PTTI per l'approvazione entro il 31 dicembre.**

### 3.4 Individuazione degli stakeholder

I principali stakeholder (portatori di interesse) sono molteplici e variegati. Essi possono essere ricondotti alle seguenti macrocategorie:

- utenza indiretta famiglie;
- organismi locali territoriali (MIUR, USR per la Calabria, ATP di Cosenza, Regione, Provincia, Comuni di MANGONE, PIANE CRATI, FIGLINE VEGLIATURO, SANTO STEFANO DI ROGLIANO, PATERNO CALABRO, GRIMALKDI, MALITO, BELSITO
- agenzie funzionali (confindustria, camere di commercio, agenzie ambientali ecc.);
- gruppi di pressione (organizzazioni sindacali del personale scolastico, associazioni di genitori, associazioni di disabili) e associazioni del territorio (quali associazioni culturali, associazioni di consumatori, associazioni di volontariato);
- gruppi non organizzati (cittadini e collettività).

Per tutte le suddette categorie, l'Istituto di Mangone è da sempre impegnato nel dialogo con le diverse componenti anche tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico e sempre più attraverso il sito istituzionale. Vi è la possibilità di accedere al recapito di posta elettronica degli uffici indicato nella Home page del sito istituzionale.

In particolare si cureranno:

- i rapporti con il MIUR e con gli uffici periferici (USR Calabria e ATP di Cosenza), che sono regolamentati per legge e prevedono un'intensa attività di monitoraggio con frequenti trasmissioni di informazioni, autovalutazioni, dati statistici.
- **Il sito web istituzionale, che deve fornire agli studenti e alle loro famiglie quelle informazioni e quei servizi necessari a garantire l'efficienza dell'attività dell'Istituto.**

Saranno quindi inseriti nel sito web informazioni sempre più articolate e complete relative a:

- **Attività ed organizzazione dell'Istituto**
- **Modulistica**
- **Rapporti scuola/famiglia**
- **Trasmissione pagelle**

- **Servizi di supporto** all'attività didattica (materiale didattico, argomento delle lezioni, compiti per casa, etc.)

Tutte le famiglie dovranno comunicare l'indirizzo email al quale l'Istituto potrà inviare qualunque comunicazione relativa ai rapporti con l'istituto scolastico o l'andamento scolastico degli studenti. L'Istituto sta studiando nuove procedure che permettano alle famiglie di concludere qualunque procedimento o richiesta senza la necessità di presentarsi allo sportello. I particolari sulle procedure di comunicazione delle famiglie con l'Istituto verranno specificati in un successivo allegato al PTTI.

Il sito web istituzionale deve diventare lo strumento principale di informazione e di comunicazione fra tutti i dipendenti e i vari organi dell'istituto scolastico. A tal fine verranno pubblicati nel sito web, accessibili in seguito ad opportuna autenticazione, i seguenti documenti ed informazioni:

- modulistica
- circolari
- servizi on line
- risultati dell'autovalutazione d'Istituto

Tutti i dipendenti dovranno comunicare l'indirizzo email al quale l'Amministrazione potrà inviare qualunque comunicazione. A loro volta i dipendenti potranno inviare comunicazioni e richieste all'indirizzo di posta istituzionale dell'istituto senza l'obbligo di presentazione di documenti in formato cartaceo al protocollo. I particolari sulle procedure di comunicazione dei dipendenti con l'Amministrazione verranno specificati in un successivo allegato al Programma.

Allo stato attuale è messa a disposizione dei dipendenti tutta la modulistica utilizzata dall'istituto. E' allo studio la possibilità di permettere l'invio telematico di qualunque richiesta da parte dei dipendenti per evitare la presenza fisica allo sportello.

## **4 Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità**

### **4.1 Giornata della Trasparenza**

L'Istituto Comprensivo di MANGONE presenterà annualmente il Piano della performance e la Relazione sulla performance in occasione delle giornate della trasparenza previste dal decreto legislativo 150/2009 (art. 11, comma 2). I contenuti delle due giornate saranno preventivamente definiti anche con il contributo di organismi, portatori di interesse qualificati e associazioni di consumatori, per una più efficace finalizzazione delle iniziative ed affronteranno tematiche legate al ciclo della performance e alla trasparenza, con particolare riferimento al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e con modalità che favoriscano il dialogo e il confronto.

Le giornate saranno un utile strumento anche per acquisire riscontri sul grado di soddisfazione dei cittadini con riguardo alla trasparenza dei dati già pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza.

Potranno inoltre essere messe in luce criticità relative alle modalità di pubblicazione e alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati. Queste occasioni di incontro potranno, inoltre, essere utili per la divulgazione della Carta dei servizi, anche fra i cittadini/utenti che ancora non dispongono degli strumenti informatici. Per consentire la partecipazione degli stakeholder, all'interno delle Giornate sono previste apposite sessioni dedicate all'ascolto dei medesimi al fine di raccogliere proposte, suggerimenti ed osservazioni in merito alla Carta dei Servizi.

Soggetti che si intende invitare alle Giornate della trasparenza:

- associazioni di genitori

- sindacati
- rappresentanti dei genitori nei consigli di classe/sezione.

Esiti attesi delle Giornate della trasparenza:

- *feedback* per il miglioramento della *performance*
- *feedback* per il miglioramento della qualità dei servizi
- individuazione di strumenti e tecniche di coinvolgimento degli *stakeholder* nell'elaborazione del Programma
- individuazione di dati ulteriori

## **4.2 Le attività di promozione e diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati**

Sebbene l'attuazione del Programma triennale richieda l'apporto degli uffici della segreteria e delle FF.SS.POF specifiche cui direttamente si rivolge per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste, è fondamentale che tutto il personale della scuola possa essere messo in grado di conoscere e condividere le linee fondamentali del Programma.

Il consolidamento della cultura della trasparenza e l'adeguamento ai nuovi traguardi posti dalla normativa vigente passa anche attraverso un più incisivo coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Istituto con l'obiettivo di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

A tal fine saranno predisposte modalità di incontri informazione sui contenuti del Programma triennale che possano essere la sede anche per favorire la partecipazione attiva del personale sia per la materia della trasparenza che per quella, inscindibilmente correlata, dell'integrità. La diffusione del PTTI sarà curata dal DS con il supporto del DSGA. Altre iniziative finalizzate alla divulgazione dei documenti e delle attività legate al PTTI, potranno essere sviluppate nel corso della programmazione triennale 2015-2017, compatibilmente con le risorse a disposizione secondo quanto sotto specificato:

- aggiornamenti attraverso *newsletter/feed RSS*
- pubblicazione di contenuti multimediali sul sito
- FAQ

## **4.3 Promozione della trasparenza e accesso alle informazioni**

L'Istituto Comprensivo di Mangone si è attivato per porre in essere iniziative volte alla promozione della trasparenza attraverso la pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale. Ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa si sta disponendo con adeguamenti del sito:

- la pubblicazione sul sito degli atti di programmazione economico finanziaria dell'Istituto, delle Deliberazioni del Consiglio d'Istituto nonché di altri atti relativi al funzionamento dell'Istituto stesso.

-implementazione della Posta elettronica certificata (PEC), che consente una piena fruizione da parte dei cittadini dei servizi online sviluppati dalle amministrazioni pubbliche, la digitalizzazione dei servizi, lo sviluppo di modelli di interlocuzione online con la pubblica amministrazione, l'applicazione diffusa del nuovo Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

- garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (open data);

## **4.4 Promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy**

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve contenere l'indicazione di una serie di iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza salvaguardando i principi della privacy.

### 5. Ascolto degli stakeholder

Il PTTI prevede sistemi di rilevazione di feedback dei cittadini e degli utenti, sul livello di soddisfacimento sui dati pubblicati. Ciò sia con riguardo alla sezione del sito "Amministrazione trasparente" che alla qualità e utilizzabilità delle informazioni pubblicate. In tale ottica rientrano iniziative quali:

- 1) l'allestimento di pagine web per questionari online attraverso i quali i portatori di interesse possano esprimere il gradimento verso le iniziative e gli strumenti del Piano della trasparenza nonché suggerimenti e osservazioni;
  - 2) la verifica della possibile realizzazione di un sistema feed RSS (Really Simple Syndication), attraverso il quale informare gli utenti in tempo reale e ricevere sul proprio computer tutti gli aggiornamenti pubblicati nel sito;
  - 3) rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente";
  - 4) raccolta del feedback degli stakeholder sul livello di utilità dei dati pubblicati nonché di eventuali reclami in merito a inadempienze riscontrate, pubblicando annualmente i risultati di tali rilevazioni.
- Ferma restando la necessità di portare avanti le suddette misure, la scuola intende realizzare, nel quadro dell'obiettivo strategico della piena trasparenza dei dati pubblici (open data), iniziative di consultazione di cittadini e stakeholder sulle tipologie di dati, connessi alle attività istituzionali, sulle quali maggiormente si appunta l'interesse alla loro diffusione online. La graduazione del livello di utilità e di utilizzabilità dei dati indicato dagli utenti sarà tenuto in considerazione nel processo di selezione delle categorie di dati da pubblicare.

Verrà utilizzato per la consultazione sia il canale di comunicazione della posta elettronica che la struttura dell'URP, che avranno il compito di distribuire e raccogliere gli esiti della consultazione. Momento di ascolto degli stakeholder è costituito, infine, dalle Giornate della trasparenza, per i cui contenuti e modalità di svolgimento si rinvia al paragrafo 4.1.

### 5. Attuazione del programma

Attualmente la referente per l'attuazione del programma per la trasparenza è il Dirigente Scolastico, **MARIELLA CHIAPPETTA** che ha delegato l'attività di controllo finalizzato al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione al DSGA. Tuttavia, il DS, che detiene in ogni caso il potere sostitutivo, provvede all'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità oltre che a favorire iniziative di promozione della trasparenza.

Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità che pubblicano documenti sul sito istituzionale sono:

- Responsabile sito WEB **A.A. ANTONIO BENINCASA**,
- **Prof.ssa CANINO ROSANNA**, docente titolare scuola Primaria e funzione Strumentale area 2, nonché animatore digitale, collabora con il DS all'implementazione del sito web; si occupa della gestione e manutenzione del sito; cura la pubblicazione dei materiali relativi alla didattica e alle parti generali.
- Direttore SGA **Dott.ssa OLGA TERRANOVA**;
- Assistenti Amministrativi **ALDO SERRAVALLE** e **VETERE GIUSEPPINA**

Il personale suddetto si occupa del caricamento diretto nelle banche dati delle informazioni di propria competenza da pubblicare sul sito istituzionale della scuola previa validazione, in termini di completezza e coerenza complessiva, del Responsabile dei dati stessi.

I tempi di inserimento dei dati e la frequenza del loro aggiornamento è quella prevista dalla legge e sintetizzata nella tabella elaborata dalla competente Commissione CIVIT, e dalle sue successive integrazioni e modifiche.

L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei responsabili individuati viene svolta dal Responsabile della trasparenza. Deve ancora essere implementato un sistema di monitoraggio.

Relativamente al monitoraggio dell'effettivo utilizzo dei dati, il sito verrà predisposto in modo da consentire le seguenti rilevazioni:

- Strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente";
- Strumenti di rilevazione dei livelli di utilità delle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente";
- Tecniche e strumenti di monitoraggio della avvenuta pubblicazione dei dati attraverso navigazione della sezione "Amministrazione trasparente";
- Frequenza del monitoraggio dell'attuazione del PTI annuale;
- Documento in cui saranno pubblicati i risultati del monitoraggio (*report* per circolazione interna all'amministrazione- *report* per pubblicazione sul sito);
- Destinatari del documento in cui sono pubblicati i risultati del monitoraggio saranno l'Organo politico e gli *stakeholder*.

## 5.2 Accesso Civico

Il d.lgs. n. 33/2013 all'articolo 5 ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico con il quale si riconosce al cittadino il diritto a conoscere, utilizzare e riutilizzare, alle condizioni indicate dalla norma, i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

L'accesso civico è un diritto che può essere esercitato da chiunque, è gratuito, non deve essere motivato e la richiesta va indirizzata al Responsabile della Trasparenza.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" saranno pubblicati gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto. Il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del Decreto, si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e, in virtù dell'art. 43, c. 4, ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, l'art. 5, c. 4, prevede che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti. Le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, c. 2, del citato decreto sono delegate dal Responsabile della trasparenza al DSGA, riservando a se stesso il potere sostitutivo che rimane rimanere in capo al Responsabile stesso.

## 5.3 Dati ulteriori

Resta inteso che la pubblicazione di dati ulteriori deve essere effettuata nel rispetto dell'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013, in virtù del quale "le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno

l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti". Pertanto nel PTTI vengono indicati, in tabelle pubblicate in formato aperto, i dati ulteriori individuati ai fini della pubblicazione entro la fine dell'anno e nel triennio. Inoltre come riportato nell'allegato 1 alla delibera CIVIT n. 50/2013, i dati, le informazioni e i documenti ulteriori per i quali non sussiste un espresso obbligo di pubblicazione saranno pubblicati nella sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori", laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui deve articolarsi la sezione "Amministrazione trasparente".

Dunque sul sito saranno pubblicati anche:

- La retribuzione FIS
- Gli Strumenti di programmazione e gestione.

### **Allegati: elenco degli obblighi di pubblicazione**

